

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI
E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

27.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 1980

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CONTI

INDICE		PAG.
	PAG.	
Sostituzione:		
PRESIDENTE	286	
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		
Sistema di pagamento delle spese relative ai provvedimenti di cui all'articolo 2, lettera e), della legge 18 dicembre 1970, n. 1137, riguardante il decentramento dei servizi relativi all'attribuzione degli assegni e alla liquidazione delle pensioni e dell'indennità di buonuscita al personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (805) .	286	montane e nella comunità collinare delle zone terremotate del Friuli (1961) 287
PRESIDENTE	286, 287	PRESIDENTE 287, 288, 289
BALESTRACCI, <i>Relatore</i>	286, 287	BALESTRACCI 288
CORDER, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	287	CORDER, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> 288, 289
RAFFAELLI EDMONDO	286	FIORI GIOVANNINO, <i>Relatore</i> 287, 288
		MIGLIORINI 288, 289
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		Disegno di legge (Discussione e approvazione):
Proroga per gli anni 1978, 1979, 1980 e 1981 dell'indennità mensile a favore dei segretari comunali che prestano servizio nei comuni, nelle comunità		Copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica circa modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1975, n. 146, per il regolamento di attuazione dell'articolo 4 della legge 15 novembre 1973, n. 734, concernente la corresponsione di indennità di rischio al personale civile, di ruolo e non di ruolo, ed agli operai dello Stato e corresponsione di una indennità di volo agli elicotteristi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (2045)
		PRESIDENTE 289, 290, 291
		FONTANA ELIO, <i>Relatore</i> 289
		CORDER, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> 290, 291

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 1980

Proposta di legge (Discussione e approvazione):	
Senatori De Giuseppe ed altri: Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597, istitutiva di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia (Approvata dalla I Commissione permanente del Senato) (2218)	291
PRESIDENTE	291, 292
CABRAS, <i>Relatore</i>	291
CORDER, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	291
RAFFAELLI EDMONDO	291
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	292

La seduta comincia alle 11,20.

PECCHIA TORNATI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzione.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, quarto comma, del Regolamento, il deputato Migliorini sostituisce nella seduta odierna il deputato Gualandi.

Discussione del disegno di legge: Sistema di pagamento delle spese relative ai provvedimenti di cui all'articolo 2, lettera e), della legge 18 dicembre 1970, n. 1137, riguardante il decentramento dei servizi relativi all'attribuzione degli assegni e alla liquidazione delle pensioni e dell'indennità di buonuscita al personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (805).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Sistema di pagamento delle spese rela-

tive ai provvedimenti di cui all'articolo 2, lettera e), della legge 18 dicembre 1970, n. 1137, riguardante il decentramento dei servizi relativi all'attribuzione degli assegni ed alla liquidazione delle pensioni e dell'indennità di buonuscita al personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza ».

L'onorevole Balestracci ha facoltà di svolgere la relazione.

BALESTRACCI, *Relatore*. Il provvedimento in questione si è reso necessario per il pagamento degli assegni, della liquidazione delle pensioni e dell'indennità di buonuscita agli appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, compito che era attribuito alle prefetture.

In effetti si sono registrati inconvenienti specialmente per quanto attiene la liquidazione delle competenze previste dalla lettera e) dell'articolo 2 della legge 18 dicembre 1970, n. 1137. Per alcune prefetture, trattandosi di assegni difficilmente determinabili *a priori*, risultava una eccedenza di fondi, mentre per altre se ne aveva un difetto.

A tal fine si è reso necessario adottare un diverso sistema di pagamento, cui si riferisce l'articolo unico del disegno di legge che stiamo esaminando, che stabilisce che ai pagamenti delle spese derivanti dall'adozione dei provvedimenti di cui alla lettera e) della citata legge, provvede il Ministero dell'interno mediante apertura di credito in favore dei funzionari delegati dagli uffici periferici.

Esprimo un parere pienamente favorevole al provvedimento in questione che sollecito la Commissione ad approvare.

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

RAFFAELLI EDMONDO. Esprimo il parere favorevole del gruppo comunista all'approvazione del disegno di legge oggi al nostro esame.

Dobbiamo però dire che ci stupisce il fatto che per materie del genere sia necessario un provvedimento legislativo; credo che si sia tutti d'accordo sul fatto

che per rivitalizzare l'istituzione parlamentare occorra una seria delegificazione, ed il caso in esame è tipico di un provvedimento puramente amministrativo.

Va inoltre ricordato che i fruitori di questo provvedimento (che sono poi quei poliziotti che aspettano ormai da quasi dieci anni soluzioni organiche dei loro problemi) non otterranno in questo modo una regolamentazione ben disciplinata.

Con queste osservazioni ribadisco l'assenso del gruppo comunista all'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

BALESTRACCI, Relatore. Anch'io ritengo che il processo di delegificazione è assolutamente necessario: l'auspicio dell'onorevole Raffaelli può quindi essere pienamente accolto.

Per quanto riguarda la riforma, in questi dieci anni si sono stabilite alcune convergenze significative che ci dovrebbero consentire il raggiungimento di una rapida approvazione di tale provvedimento per ora all'esame del Senato.

CORDER, Sottosegretario di Stato per l'interno. Il Governo sollecita l'approvazione del provvedimento che è in linea con la riforma. In questo senso raccoglie lo auspicio dell'onorevole Balestracci ad una rapida approvazione della riforma stessa da parte del Senato.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico. Ne do lettura:

ARTICOLO UNICO.

Ferma restando la competenza delle prefetture all'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 2, lettera e), della legge 18 dicembre 1970, n. 1137, al pagamento delle conseguenti spese provvede il Ministero dell'interno mediante apertura di credito in favore dei funzionari delegati delle prefetture.

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, il

disegno di legge sarà votato direttamente a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Proroga per gli anni 1978, 1979, 1980 e 1981 dell'indennità mensile a favore dei segretari comunali che prestano servizio nei comuni, nelle comunità montane e nella comunità collinare delle zone terremotate del Friuli (1961).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Proroga per gli anni 1978, 1979, 1980 e 1981 dell'indennità mensile a favore dei segretari comunali che prestano servizio nei comuni, nelle comunità montane e nella comunità collinare delle zone terremotate del Friuli ».

L'onorevole Fiori Giovannino ha facoltà di svolgere la relazione.

FIORI GIOVANNINO, Relatore. Il provvedimento in esame tende a prorogare per gli anni 1978, 1979, 1980 e 1981 l'indennità mensile a favore dei segretari comunali che prestano servizio nelle zone terremotate del Friuli. La suddetta indennità, originariamente prevista con decreto ministeriale e nella misura di lire 170.000 mensili, è cessata col 31 dicembre 1977, ma l'opera di ricostruzione, per quanto intensa, è ancora lontana dall'essersi esaurita ed assai numerosi e delicati, quindi, sono gli adempimenti che i segretari comunali dovranno espletare. La funzione dei suddetti segretari è, prevalentemente, d'impulso e di coordinamento dal momento che ad essi compete il compito di formalizzare i flussi finanziari, esercitare il controllo, curare gli atti che, dal punto di vista edilizio ed urbanistico, attengono alla ricostruzione, eccetera. Un insieme di funzioni, dunque, che rendono più che legittima la proroga, fino all'anno 1981, della indennità mensile per essi prevista.

A seguito dell'ultima calamità che ha sconvolto le regioni del meridione, appare evidente che la medesima indennità venga corrisposta anche ai segretari comunali

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 1980

di quelle zone, ma ciò, onde evitare di interrompere l'iter legislativo di questo disegno di legge, sarà opportuno che costituisca oggetto di un altro provvedimento che il Governo è invitato a proporre con la dovuta sollecitudine.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

MIGLIORINI. Condividendo le osservazioni del relatore annuncio il voto favorevole del gruppo comunista al provvedimento in esame. Aggiungo, inoltre, che la proroga dell'indennità in questione trova giustificazione, altresì, dal fatto che la legge n. 546 del 1977, per il piano di ricostruzione e di sviluppo del Friuli-Venezia Giulia, assegna alle regioni ed alle comunità locali l'attuazione della ricostruzione delle abitazioni e delle opere pubbliche e ciò, conseguentemente, fa sì che ai segretari comunali siano attribuiti, nella loro veste di consulenti giuridici, compiti assai onerosi.

Preannuncio la presentazione di un ordine del giorno tendente ad impegnare il Governo a predisporre le misure necessarie per assicurare la permanenza nelle rispettive sedi dei segretari comunali fino alla conclusione della ricostruzione e a determinare il regolare servizio dei segretari al fine di evitare doppi incarichi con comuni fuori dei territori terremotati o con quelli all'interno delle zone terremotate.

BALESTRACCI. Nessun dubbio sull'opportunità di questo provvedimento per il quale preannuncio, a nome del gruppo democratico cristiano, voto favorevole.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

FIORI GIOVANNINO, *Relatore*. Nulla da aggiungere se non convenire sulle osservazioni avanzate e, in particolare, con quella che ha evidenziato nel ruolo del segretario comunale una funzione fondamentale per l'attuazione del piano di rico-

struzione ed il miglior rimedio ad un problema per il quale dobbiamo trovare una soluzione, quello, cioè, dei residui passivi.

CORDER, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Era intenzione del Governo proporre un emendamento all'articolo 2 dal momento che la formulazione ivi contenuta sembrava comportare una lesione dei principi stabiliti dalla legge n. 468 sulla riforma della contabilità dello Stato, ma il Governo rinuncia dal momento che la preoccupazione suddetta viene ad essere superata dal fatto che, comunque, alla fine di ogni anno il bilancio dei comuni è ripianato ed in quella sede, quindi, è possibile dar luogo alle coperture per il pagamento delle indennità in questione.

Parere favorevole ad una sollecita approvazione del provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli, che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

Il termine di validità dell'articolo 8, ultimo comma, del decreto-legge 18 settembre 1976, n. 648, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 1976, n. 730, è prorogato per gli anni 1978, 1979, 1980 e 1981.

(È approvato).

ART. 2.

L'onere complessivo di lire 1.100.000.000 è a carico dei comuni interessati, con assunzione della parte di spesa di loro competenza nei rispettivi bilanci.

(È approvato).

Gli onorevoli Migliorini, Gualandi, Baracetti e Balestracci hanno presentato il seguente ordine del giorno:

La II Commissione permanente (Interni),

in sede di approvazione del disegno di legge n. 1961, concernente la proroga

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 1980

dell'indennità mensile aggiuntiva al trattamento economico per i segretari comunali del Friuli che prestano servizio nei comuni, nelle comunità montane e collinare distrutti o gravemente danneggiati dagli eventi sismici del 1976,

impegna il Governo

1) a predisporre le misure necessarie per assicurare la permanenza nelle rispettive sedi dei segretari comunali fino alla conclusione della ricostruzione;

2) a determinare con provvedimenti interni il regolare servizio dei segretari al fine di evitare doppi incarichi, con comuni fuori dei territori terremotati o con quelli all'interno delle zone terremotate.

(0/1961/1/2)

CORDER, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Lo accetto come raccomandazione e desidero precisare che si sta predisponendo un disegno di legge per riorganizzare la categoria dei segretari comunali. I problemi sollevati nell'ordine del giorno troveranno adeguata soluzione in quella sede. Voglio precisare che non solo vi è l'attenzione del Governo sui gravi problemi causati dal sisma del 23 novembre 1980, ma anche su quelli relativi alle zone terremotate del Friuli. In sede di predisposizione del disegno di legge non si può non tenere conto di una situazione che oggi, purtroppo, riguarda una zona molto più vasta, quella, cioè, colpita dal recente terremoto.

PRESIDENTE. I presentatori insistono per la votazione dell'ordine del giorno?

MIGLIORINI. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in fine di seduta.

Discussione del disegno di legge: Copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica circa modifiche al decreto del Presidente della Repub-

blica 5 maggio 1975, n. 146, per il regolamento di attuazione dell'articolo 4 della legge 15 novembre 1973, n. 734, concernente la corresponsione di indennità di rischio al personale civile, di ruolo e non di ruolo, ed agli operai dello Stato e corresponsione di una indennità di volo agli elicotteristi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (2045).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica circa modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1975, n. 146, per il regolamento di attuazione dell'articolo 4 della legge 15 novembre 1973, n. 734, concernente la corresponsione di indennità di rischio al personale civile, di ruolo e non di ruolo, ed agli operai dello Stato e corresponsione di una indennità di volo agli elicotteristi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ».

Comunico che la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole a condizione che sia modificato l'articolo 1 nel senso di autorizzare la spesa a decorrere dall'anno finanziario 1980.

L'onorevole Fontana Elio ha facoltà di svolgere la relazione.

FONTANA ELIO, *Relatore*. Si tratta di un provvedimento necessario per garantire la copertura finanziaria ai decreti del Presidente della Repubblica che riguardano il raddoppio dell'indennità di rischio degli operatori subacquei e la corresponsione dell'indennità di volo agli elicotteristi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

La legge 22 luglio 1975, n. 392, recante norme sull'ordinamento regionale e sulla organizzazione della pubblica amministrazione, ha stabilito che il trattamento economico di attività dei dipendenti civili dello Stato è determinato sulla base di accordi firmati con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative su

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 1980

base nazionale; tale trattamento viene sancito con decreto del Presidente della Repubblica, ferma restando la necessità di approvazione per legge delle spese incidenti sul bilancio dello Stato.

Dal momento che il 13 marzo 1980 è stato raggiunto l'accordo tra Governo e sindacati per l'attribuzione di una indennità orario di volo agli elicotteristi ed il raddoppio delle misure dell'indennità di rischio per gli operatori subacquei, si è reso necessario il provvedimento in questione.

All'articolo 1 del disegno di legge si prevede pertanto uno stanziamento di lire 208 milioni annui derivanti per 75 milioni dalla copertura dell'indennità di volo per gli elicotteristi e per 133 milioni dal raddoppio delle misure dell'indennità di rischio per gli operatori subacquei.

All'articolo 2 vengono indicati i mezzi di copertura; a questo proposito preannuncio un emendamento formale nel senso di sostituire alla dizione «utilizzando parzialmente l'accantonamento predisposto per le "Norme sui servizi antincendi negli aeroporti"», la dizione «utilizzando lo specifico accantonamento sotto la rubrica Ministero degli interni».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

CORDER, Sottosegretario di Stato per l'interno. Ringrazio il relatore per la sua illustrazione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura dell'articolo 1:

ART. 1.

È autorizzata la spesa di lire 208.000.000 per l'anno finanziario 1980 relativa:

a) per lire 75.000.000 all'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo intervenuto il 13 marzo 1980 tra il Governo ed i rappresentanti della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, per la istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 1980, di una indennità oraria di volo agli elicotteristi

appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

b) per lire 133.000.000 all'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo intervenuto il 13 marzo 1980 tra il Governo ed i rappresentanti della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, per il raddoppio, a decorrere dal 1° gennaio 1980, delle misure dell'indennità di rischio agli operatori subacquei del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

L'onorevole Fontana Elio aderendo al parere espresso dalla V Commissione bilancio ha presentato il seguente emendamento:

Al primo comma, sostituire le parole: «per l'anno finanziario 1980», con le seguenti: «a decorrere dall'anno finanziario 1980».

CORDER, Sottosegretario di Stato per l'interno. Sono d'accordo.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. (È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Passiamo all'articolo successivo. Ne do lettura:

ART. 2.

All'onere di complessive lire 208.000.000 annue, derivante dall'attuazione della presente legge, così come specificato al precedente articolo 1, nell'anno finanziario 1980 si provvede mediante corrispondente riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo, all'uopo utilizzando parzialmente l'accantonamento predisposto per le «Norme sui servizi antincendi negli aeroporti».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 1980

L'onorevole Fontana Elio ha presentato il seguente emendamento:

Al primo comma, sostituire le parole: « utilizzando parzialmente l'accantonamento predisposto per le "Norme sui servizi antincendi negli aeroporti" », con le seguenti: « utilizzando, per l'anno 1980, parzialmente l'accantonamento predisposto per le "Norme sui servizi antincendi negli aeroporti" e per l'anno 1981 lo specifico accantonamento ».

CORDER, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Fontana.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2 con la modifica testé apportata.

(È approvato).

A seguito dell'approvazione dell'emendamento Fontana all'articolo 2, ritengo sia opportuno che la Commissione, ai sensi del secondo comma dell'articolo 80 del Regolamento, mi autorizzi al coordinamento formale del testo.

Pongo in votazione questa proposta.

(È approvata).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione della proposta di legge senatori De Giuseppe ed altri: Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597, istitutiva di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia (Approvata dalla I Commissione permanente del Senato) (2218).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori De Giuseppe, An-

derlini, Brugger, Cipellini, Gualtieri, Perna e Schietroma: « Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597, istitutiva di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia », già approvata dalla I Commissione permanente del Senato nella seduta del 10 dicembre 1980.

Prego l'onorevole Cabras di sostituirsi al relatore, onorevole Mammì, impossibilitato ad intervenire alla seduta odierna.

CABRAS, *Relatore*. La Commissione parlamentare d'inchiesta in oggetto, dopo alcune difficoltà di avvio dovute al cambio della presidenza e a questioni procedurali sollevate da alcuni gruppi politici, ha svolto una considerevole mole di lavoro, tenendo sedute bimestrali, ed è giunta ad un notevole punto del suo cammino. Essa, infatti, sarà in grado di concludere presto gli ultimi accertamenti, per quanto attiene all'oggetto specifico della inchiesta e, per comune intesa di tutti i gruppi parlamentari, nei primi mesi del 1981 potrà passare alla stesura della relazione.

L'ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 2 della legge istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sarà utilizzato, dunque, per una indagine generale del fenomeno del terrorismo e per le conclusioni che la Commissione dovrà trarre.

Concludendo, invito la Commissione ad approvare il provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

RAFFAELLI EDMONDO. Preannuncio, a nome del gruppo comunista, voto favorevole al provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

CORDER, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Anche il Governo è favorevole

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 1980

ad una sollecita approvazione della proposta di legge in esame.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico della proposta di legge:

ARTICOLO UNICO.

Il termine stabilito nell'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597, istitutiva della Commissione parlamentare di inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 1981.

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, la proposta di legge sarà votata direttamente a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge e della proposta di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Sistema di pagamento delle spese relative ai provvedimenti di cui all'articolo 2, lettera e), della legge 18 dicembre 1970, n. 1137, riguardante il decentramento dei servizi relativi all'attribuzione degli assegni e alla liquidazione delle pensioni e dell'indennità di buonuscita al personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (805):

Presenti e votanti	24
Maggioranza	13
Voti favorevoli	24
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Andreoni, Artese, Balestracci, Belussi, Cabras, Cappelli, Carmeno, Ciai Trivelli, Conti, Da Prato, Faenzi, Fiori Giovannino, Fontana Elio, Gaspari, Lattanzio, Lo Bel-

lo, Mastella, Migliorini, Molineri, Pecchia Tornati, Raffaelli Edmondo, Sanese, Sanguineti, Vietti.

Disegno di legge: « Proroga per gli anni 1978, 1979, 1980 e 1981 dell'indennità mensile a favore dei segretari comunali che prestano servizio nei comuni, nelle comunità montane e nella comunità collinare delle zone terremotate del Friuli » (1961):

Presenti e votanti	24
Maggioranza	13
Voti favorevoli	24
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Andreoni, Artese, Balestracci, Belussi, Cabras, Cappelli, Carmeno, Ciai Trivelli, Conti, Da Prato, Faenzi, Fiori Giovannino, Fontana Elio, Gaspari, Lattanzio, Lo Bello, Mastella, Migliorini, Molineri, Pecchia Tornati, Raffaelli Edmondo, Sanese, Sanguineti, Vietti.

Disegno di legge: « Copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica circa modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1975, n. 146, per il regolamento di attuazione dell'articolo 4 della legge 15 novembre 1973, n. 734, concernente la corresponsione di indennità di rischio al personale civile, di ruolo e non di ruolo, ed agli operai dello Stato e corresponsione di una indennità di volo agli elicotteristi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (2045):

Presenti e votanti	24
Maggioranza	13
Voti favorevoli	24
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Andreoni, Artese, Balestracci, Belussi, Cabras, Cappelli, Carmeno, Ciai Trivelli, Conti, Da Prato, Faenzi, Fiori Giovannino, Fontana Elio, Gaspari, Lattanzio, Lo Bel-

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 1980

lo, Mastella, Migliorini, Molineri, Pecchia Tornati, Raffaelli Edmondo, Sanese, Sanguineti, Vietti.

Proposta di legge senatori De Giuseppe ed altri: « Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597, istitutiva di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia » (Approvata dalla I Commissione permanente del Senato) (2218):

Presenti e votanti . . .	24
Maggioranza	13
Voti favorevoli	24
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Andreoni, Artese, Balestracci, Belussi, Cabras, Cappelli, Carmeno, Ciai Trivelli, Conti, Da Prato, Faenzi, Fiori Giovannino, Fontana Elio, Gaspari, Lattanzio, Lo Bello, Mastella, Migliorini, Molineri, Pecchia Tornati, Raffaelli Edmondo, Sanese, Sanguineti, Vietti.

La seduta termina alle 11,55.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO